

Microeditoria: il tema dell'edizione 2026

“Una, nessuna, centomila storie” farà da filo conduttore il 7 e l’8 novembre alla rassegna di Chiari

Sarà “Una, nessuna, centomila storie” il tema della 24^a edizione della Rassegna della Microeditoria, in programma il 7 e 8 novembre a Villa Mazzotti Biancinelli a Chiari e che può contare sul sostegno, tra i tanti del Comune di Chiari, di Regione Lombardia, della Camera di Commercio di Brescia, della Provincia di Brescia e del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura. La scelta degli organizzatori è un evidente omaggio a Luigi Pirandello in occasione dei 100 anni della pubblicazione del suo “Uno, nessuno e centomila”, con cui è stato rivoluzionato il modo di raccontare l’identità e la percezione di sé. All’opera del Premio Nobel per la letteratura la rassegna dedicherà un incontro specifico che si inserisce nel più ampio proposito di porre al centro il valore delle molteplici storie che abitano il nostro tempo. Un tema, quello scelto per l’edizione del prossimo novembre, che celebra la diversità degli sguardi, la libertà dell’immaginazione e la capacità dei libri di moltiplicare le possibilità di interpretare il mondo. Per alcuni giorni, così, Chiari diventerà un crocevia di storie, idee e relazioni, dove editori, autori, studiosi e lettori potranno confrontarsi attraverso presentazioni, laboratori, incontri e momenti di approfondimento.

Un percorso aperto a pubblici differenti e a generazioni diverse che rinnova la missione della Rassegna: fare della cultura uno spazio vivo di partecipazione, scoperta e confronto, capace di ampliare gli orizzonti individuali e collettivi attraverso il potere inesauribile dei libri e della lettura. La Rassegna della Microeditoria si interesserà anche degli altri importanti anniversari che ricorrono quest’anno. La manifestazione si inserisce, infatti, nelle celebrazioni del centenario della scomparsa di Camillo Golgi, primo Nobel italiano, attraverso incontri e approfondimenti dedicati al rapporto tra scienza, divulgazione e cultura. Il programma ricorderà inoltre il bicentenario della nascita di Carlo Collodi e Giuseppe Zanardelli, i cento anni dalla nascita di Dario Fo, il centenario del Nobel a Grazia Deledda, gli ottant’anni della Repubblica Italiana e del voto alle donne, oltre al centenario della presenza dei Salesiani a Chiari. “Con ‘Una, nessuna, centomila storie’ – ha sottolineato Daniela Mena, direttrice della Rassegna – vogliamo raccontare la straordinaria ricchezza che nasce dall’incontro di prospettive diverse. La Microeditoria è il luogo dove trovano spazio voci originali, storie inattese, autori e case editrici capaci di proporre letture innovative della realtà. Nel centenario del romanzo di Pirandello, abbiamo scelto di riflettere sull’identità, sulla complessità e sulla libertà di interpretazione che ogni libro porta con sé. Anche quest’anno il programma unirà grandi protagonisti della cultura italiana, attenzione ai giovani, memoria civile, divulgazione scientifica e nuove forme del raccontare”.

UNA PASSATA EDIZIONE DELLA “MICROEDITORIA”

